

Studenti stranieri e studenti italiani allogeni dalla fondazione di Ca' Foscari alla fine della Seconda guerra mondiale (1868-1945)

Michel Bortoluz

(Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Giulia Vallata

(Università Ca' Foscari Venezia, Italia)

Abstract Since its foundation in 1868 the Scuola Superiore di Commercio di Venezia, today Ca' Foscari University of Venice, decided to focus its attention on the process of internationalisation. Students studied economics, foreign languages, rights and diplomacy among other subjects. The international purpose of the School was reinforced by the strong presence of foreign citizens and Italians born abroad. This flow never stopped even during both World Wars. Students mainly came from Central and Eastern Europe, testifying to the strong relationship Venice always had with that part of the Old Continent. This article aims to draw a chart of those students' nationalities.

Sommario 1 Introduzione. – 2 1868-99: i primi trent'anni della Scuola. – 3 1899-1920: gli studenti stranieri durante gli anni della dissoluzione degli Imperi centrali. – 4 1920-38: il periodo interbellico. – 5 1938-45: Ca' Foscari dalla promulgazione delle leggi razziali alla fine della Seconda guerra mondiale. – 6 Conclusione.

Keywords Ca' Foscari. Internationalisation. International students. Italian students born abroad. History.

1 Introduzione¹

Fin dalla sua fondazione nel 1868, la Scuola Superiore di Commercio individuò nell'internazionalizzazione e negli scambi socioculturali con l'estero i capisaldi dei suoi obiettivi strategici e formativi. Infatti, come si evince dalla documentazione storica dell'Ateneo, l'obiettivo originario della Scuola era quello di formare agenti esperti in commercio estero, con una forte centrali-

1 Giulia Vallata è l'autrice delle seguenti parti: 1) Introduzione; 3) 1899-1920: gli studenti stranieri durante gli anni della dissoluzione degli Imperi centrali; 5) 1938-45: Ca' Foscari dalla promulgazione delle leggi razziali alla fine della Seconda guerra mondiale. Michel Bortoluz è autore delle seguenti parti: 2) 1868-99: i primi trent'anni della Scuola; 4) 1920-38: il periodo interbellico; 6) Conclusione.

tà dello studio delle lingue straniere e delle discipline politico-diplomatiche (*Statuto* 1875, art. 1), al fine di contribuire allo sviluppo economico della città lagunare e dello stesso commercio estero italiano (Berengo 1989, 8-9).

Nonostante la maggior parte degli iscritti a Ca' Foscari provenisse dai territori del Regno d'Italia, l'analisi dei flussi e la presenza di studenti stranieri o di italiani allogeni che decisero di frequentare la Scuola veneziana dal suo atto fondativo all'inizio del secondo dopoguerra (a.a. 1945-46)² dimostra la capacità attrattiva del nostro Ateneo, soprattutto nei confronti degli italiani allogeni della costa adriatica orientale.

La prima fase della ricerca ha riguardato l'analisi degli *Annuari* e dei *Bollettini* degli studenti, reperibili nella piattaforma online Phaidra.³ Da queste fonti storiche di archivio è stato possibile reperire dati utili alla ricerca, i quali hanno consentito di redigere un primo elenco degli studenti stranieri e studenti italiani allogeni iscritti a Ca' Foscari.

Attraverso gli *Annuari*, pubblicati con cadenza annuale a partire dal 1897, Ca' Foscari forniva, infatti, non solo indicazioni sul personale docente e sui differenti corsi offerti, ma anche sui vari studenti licenziati nell'anno di riferimento dell'*Annuario*, riportando un elenco al cui interno erano indicati nome, cognome e luogo di provenienza di ciascuno studente che aveva concluso i propri studi.

Informazioni utili, a integrare la prima lista stilata sulla base degli *Annuari*, sono state quindi ricavate dall'esame dei vari *Bollettini* degli studenti, pubblicati dal 1899 dalla Associazione degli Antichi Studenti, un'organizzazione composta da ex-studenti allo scopo di promuovere la Scuola e gli studi commerciali (*Bollettino* 1899, 10-11).

Per il reperimento di ulteriori informazioni sui vari studenti stranieri o italiani allogeni è stato poi necessario procedere anche allo spoglio delle *Rubriche matricolari* e dei *Registri degli studenti*.

Le *Rubriche matricolari* consistono in vere e proprie rubriche redatte a mano e contenenti nome, cognome e numero di matricola di tutti gli studenti cafoscarini dal 1874. Queste Rubriche hanno permesso di integrare il database, già precedentemente stilato, con altri nominativi di studenti i cui cognomi e nomi erano riconoscibili come stranieri o di provenienza incerta (cognomi dalmati, istriani o giuliani).

Tuttavia, la fonte più attendibile per poter procedere a una ulteriore verifica della provenienza e, anche, per integrare le informazioni circa la storia di ogni singolo studente preso in esame è costituita dai *Registri degli studenti*. Questi ultimi sono raccolti in volumi contenenti tutte le principali

2 Sfortunatamente gli elenchi dei primi studenti non sono stati ritrovati, pertanto la ricerca ha potuto fare riferimento ai dati successivi al 1872. Si è a conoscenza di due soli studenti stranieri iscritti durante il primo quadriennio dell'Università, ovvero Luigi Isella e H. Rocquemartin (o Roquemartine).

3 Phaidra. Collezioni digitali: URL <https://phaidra.cab.unipd.it/>.

informazioni degli studenti cafoscarini: nome, cognome, luogo di nascita e di residenza, data di nascita, studi superiori, facoltà e percorso universitario scelti, con relativo obbligo di pagamento delle tasse o esenzione dalle stesse. Il reperimento di questi registri è stato tuttavia impervio e non privo di difficoltà; infatti, gli oltre cento registri necessari al completamento della ricerca erano stipati all'interno dell'ex archivio cafoscarino della Celestia, presso il quale vigeva – e vige tuttora – il divieto totale d'accesso. Dopo oltre quattro mesi dall'inizio della ricerca, attraverso richieste dirette ai principali organi amministrativo-disciplinari a capo della nostra Università, i registri da noi richiesti sono stati momentaneamente spostati presso l'Archivio storico di Ateneo nella sede di Ca' Bernardo, in attesa di una collocazione più consona al loro valore storico.

Con l'accessibilità diretta a questa fonte primaria, la lista degli studenti stranieri e degli italiani allogeni poteva arricchirsi di altri nominativi e di altri dettagli non secondari, come data di nascita, corso di studio, anno di iscrizione e altre informazioni. Negli ultimi due mesi di ricerca, sono quindi stati analizzati 101 registri degli studenti, riuscendo a aggiungere ben 929 nominativi di cafoscarini stranieri, italiani nati all'estero o di italiani allogeni provenienti dalle comunità adriatiche, mediterranee e oltreoceano.

Sulla base dei dati raccolti è stato possibile individuare quattro periodi storici in cui suddividere i risultati della ricerca: 1) 1868-99, corrispondente ai primi trenta anni dalla fondazione della Scuola; 2) 1899-1920, dalla pubblicazione del primo *Annuario* degli Studenti all'annessione al Regno di Trento, Trieste, Istria e Zara decisa all'indomani della Prima guerra mondiale; 3) 1920-38, il periodo interbellico; 4) 1938-46, dalla promulgazione delle leggi razziali alla fine della Seconda guerra mondiale.

Oltre che nel presente contributo, gli esiti della ricerca sono presentati nelle tre appendici del volume. Relativamente ai periodi considerati, nelle appendici 1 (a cura di Giulia Vallata) e 2 (a cura di Michel Bortoluz) sono riportati rispettivamente gli stati e le aree geografiche di provenienza degli studenti stranieri e degli studenti italiani allogeni iscritti a Ca' Foscari dalla sua fondazione alla fine della Seconda guerra mondiale.

L'Appendice 3 (a cura di Michel Bortoluz e Giulia Vallata) contiene l'elenco completo dei suddetti studenti in cui sono indicati: cognome, nome, numero di matricola, luogo e data di nascita, tipo di studi, anno di immatricolazione e anno di licenza. Le ulteriori informazioni che è stato possibile reperire nelle varie fonti consultate sono specificate nelle note riferite a ciascuno studente. Pur riferendosi alle iscrizioni di un determinato periodo, talvolta i *Registri degli Studenti* riportano anche i nominativi di iscritti in anni successivi. Ciò è frequente soprattutto nei *Registri* del periodo che copre gli anni del Secondo conflitto mondiale, i quali includono anche studenti il cui percorso universitario iniziò nel dopo guerra (1945-46 e 1946-47); a ciò è dovuta la presenza, negli elenchi 10 e 12 dell'Appendice 3, di iscritti negli a.a. 1945-46 e 1946-47.

Desideriamo ringraziare la dott.ssa Antonella Sattin, referente dell'Archivio storico di Ca' Foscari, e la sig.ra Marcella Sonnessa per il competente e generoso supporto che ci hanno fornito nelle varie fasi della realizzazione della ricerca.

2 1868-99: i primi trent'anni della Scuola

Le informazioni raccolte sugli studenti stranieri e sugli italiani allogeni che frequentarono la Scuola Superiore di Commercio di Venezia nei primi trent'anni dall'atto di fondazione sono state reperite attraverso l'analisi dei primi tre *Registri matricolari* e dei primi *Annuari* degli studenti, che compaiono tuttavia solo a partire dal 1897-98.

Come già accennato, per quanto riguarda i primi quattro anni scolastici, non sono presenti elenchi o registri matricolari; tuttavia attraverso lo studio degli *Annuari* si è potuto risalire alla presenza di due studenti stranieri che frequentarono la Scuola all'indomani della sua istituzione, ovvero H. Roquemartin (o Roquemartine, il nome proprio non è indicato) e Luigi Isella. Le uniche informazioni ritrovate nelle documentazioni di Ca' Foscari su questi due studenti riguardano il loro luogo di nascita e la loro professione. Roquemartin nacque a Parigi e svolse la professione di diplomatico a Tokyo e poi a Mumbai,⁴ mentre Isella, licenziato dalla Scuola nel 1877, nacque a Morcote in Svizzera e lavorò a San Paolo del Brasile come capo della Casa Helvetia (Isella Irmaos), prima di divenire sindaco della sua città natale nel 1906.

Il primo registro matricolare compare nel 1874 e indica per ogni studente i dettagli anagrafici, l'anno di immatricolazione e di cessazione dagli studi, nonché la valutazione finale riportata. Le prime due matricole della storia documentata del nostro Ateneo riguardano proprio due studenti italiani allogeni, tali Virginio Felici ed Ettore Sardagna. Felici nacque il 6 luglio 1853 a Iași in Romania e si immatricolò nel 1874, terminando i propri studi nel 1879 con il massimo dei voti. Gli *Annuari* indicano che lavorò come addetto alla Regia Legazione di Bucarest in Romania, per poi ottenere la cattedra di professore di Ragioneria presso il Regio Istituto Tecnico di Mantova. Sardagna, invece, nacque il 25 giugno 1855 a Trento e si immatricolò alla Sezione Consolare nel 1874, licenziandosi nel 1879 con una votazione finale di 8/10.

Nell'arco temporale qui analizzato, è stato possibile individuare un totale di 65 studenti allogeni, i quali provenivano principalmente dagli allora Imperi austriaco (dal 1867 austro-ungarico) e ottomano.

Nel caso degli studenti provenienti dai territori austro-ungarici, è importante sottolineare come la quasi totalità di questi provenisse dalle cosiddette

⁴ Per maggiori informazioni su Roquemartine si rimanda al contributo a questo volume di Rosa Caroli, «La Regia Scuola e il Giappone».

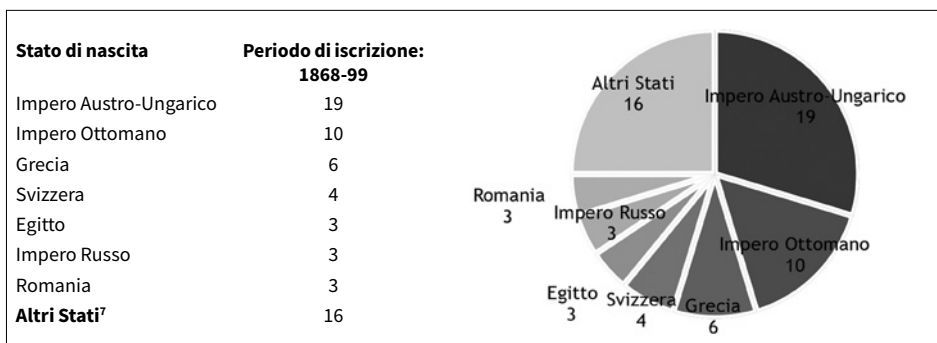
'Terre irredente', ovvero dal Trentino, dalla Venezia-Giulia e dalla Dalmazia. Come si può evincere anche dai paragrafi successivi, il numero di iscritti provenienti da questi territori andrà costantemente aumentando, a testimonianza del forte legame storico-culturale tra le due sponde dell'Adriatico e della forza attrattiva di Venezia rispetto agli italiani di quei territori.⁵

La presenza ottomana è caratterizzata principalmente da studenti di origine armena, fatto non sorprendente se si considera il legame della città con la sua storica comunità armena. Tali studenti avevano precedentemente studiato presso il Collegio armeno 'Moorat Raphaël' di Venezia, luogo nel quale risiedevano durante gli anni di studio alla Scuola. Inoltre, nonostante l'esigua presenza di immatricolati provenienti dalla Grecia, è di particolare rilevanza la presenza di tre studenti ebrei, appartenenti alla secolare comunità ebraica di Salonicco.

In questo periodo è anche da ricordare la presenza di Heizō Itō, primo studente giapponese a Ca' Foscari, che si iscrisse nel 1886 ma decadde dalla posizione di studente nel 1887 a seguito dell'abbandono della Scuola, presso cui restò tuttavia come docente di lingua giapponese nel 1887-88.⁶

Qui di seguito, nella tabella e nel grafico 1, sono presentati i dati riassuntivi degli immatricolati nati all'estero nel periodo 1868-99.

Tabella 1. 1868-99



⁵ Storicamente la penisola istriana e la costa dalmata erano assoggettate alla Serenissima come 'Stato de Mar', entità amministrativa che includeva tutti i domini marittimi veneziani. La quasi totalità oppure Gran parte dei territori situati nella sponda orientale dell'Adriatico rimase veneziana fino al 1797, quando la Repubblica di Venezia cadde a seguito dei noti sconvolgimenti politici generati dalla Rivoluzione francese. In queste regioni, durante il dominio veneziano, si svilupparono consistenti comunità venetofone, soprattutto nella costa occidentale dell'Istria e nelle principali città dalmate quali Sebenico, Spalato, Trau e Zara. Nonostante i cambi di dominazione e l'entrata di Venezia nel Regno d'Italia, i legami tra la città lagunare e i suddetti territori non si indebolirono.

⁶ Per la di Heizō Itō si rimanda al già menzionato saggio di Rosa Caroli.

⁷ Con 'Altri Stati' si indicano: Argentina, Bulgaria, Francia, Giappone, Portogallo, Protettorato francese di Tunisia, Uruguay, Zanzibar e gli n.n., ovvero gli stati non indicati.

3 1899-1920: gli studenti stranieri durante gli anni della dissoluzione degli Imperi centrali

Il periodo preso in analisi in questo paragrafo va dalla fine del secolo agli anni immediatamente successivi alla Prima guerra mondiale. Data la nuova conformazione geo-politica degli stati europei a seguito del conflitto, si è ritenuto opportuno identificare come studenti stranieri tutti coloro che si iscrissero alla Scuola prima dei Trattati di Saint-Germain-en-Laye (10 settembre 1919)⁸ e di Rapallo (12 novembre 1920),⁹ i quali portarono a una ridefinizione dei confini italiani e all'entrata nel Regno d'Italia di Trentino-Alto Adige, Venezia-Giulia, Istria e Zara.

Come si evince dalla tabella e il grafico 2, durante il ventennio qui considerato, è riscontrabile la crescita esponenziale degli studenti provenienti dall'Impero austro-ungarico (61), i quali rappresentano oltre la metà degli alunni stranieri o italiani allogeni. In continuità con le iscrizioni dei primi trent'anni dalla fondazione della Scuola, larga parte di questi iscritti giungevano dalle cosiddette 'Terre irredente' dell'Adriatico orientale. Si riscontrano inoltre ben tredici studenti provenienti - per origine, nascita o residenza - da Fiume, città dall'ampio respiro multietnico, con una forte presenza italiana e per questo ampiamente rivendicata dagli spiriti irredentisti e nazionalistici in Italia. Tra gli studenti iscritti in questi anni vi era anche l'austriaco Otto Rosenthal, studente di Economia e diritto, nato a Vienna il 7 ottobre 1890, il quale assunse il ruolo di assistente all'insegnamento di Lingua tedesca presso Ca' Foscari nell'anno scolastico 1913-14; l'anno successivo, Rosenthal venne chiamato alle armi dal suo paese e fece ritorno all'Ateneo nel 1915, quando riprese gli studi per poi laurearsi nel luglio 1921. Questi, infine, si iscrisse alla sezione magistrale di Lingua tedesca, licenziandosi nell'a.a. 1924-25.

Rimase costante la presenza di studenti provenienti dai territori dell'Impero Ottomano, e anche in questo ventennio è rilevante il numero di stu-

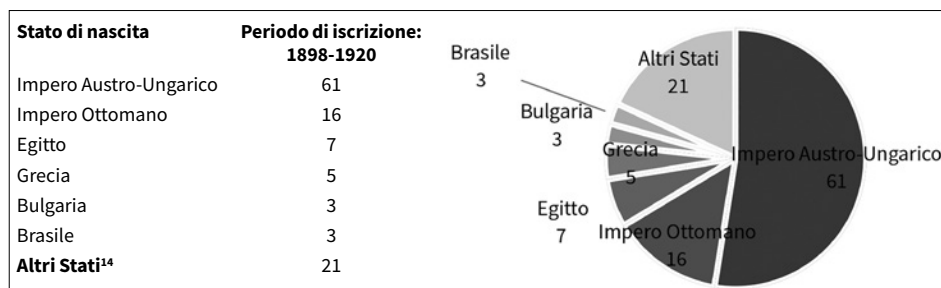
8 Il Trattato di Saint-Germain-en-Laye stabilì la dissoluzione dell'Impero austro-ungarico e la conseguente fondazione della Repubblica dell'Austria, ridimensionata nei suoi confini. A seguito di questo trattato, l'Italia ottenne il Trentino-Alto Adige; i territori del confine orientale furono invece definiti dagli accordi specificati nella nota successiva. La fine dell'Austria-Ungheria portò alla nascita della Cecoslovacchia e al passaggio della Bucovina e parte della Carinzia rispettivamente alla Romania e al Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni. Inoltre, l'Austria spartì la regione del Burgenland con l'Ungheria.

9 Il Trattato di Rapallo fu firmato dal primo ministro italiano Giovanni Giolitti e dal ministro degli Esteri italiano Carlo Sforza e dalle rispettive controparti del neonato Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni Milenko Vesnić e Ante Trumbić. Il trattato ridefinì i confini tra i due stati: l'Istria divenne italiana fino al Monte Nevoso e alla città di Abbazia, Fiume divenne uno stato indipendente che avrebbe fatto da collegamento tra i due regni, mentre il Regno d'Italia rinunciò a tutta la Dalmazia, a esclusione di Zara e delle isole di Cherso, Lussino e Lagosta.

denti di origine armena. Tra questi, da sottolineare è il caso di Gregorio Kambeghian, nato a Trebisonda il 1 ottobre 1882, iscritto e licenziato dalla sezione commerciale, il quale è inserito nell'*Albo d'Onore dei Cafoscarini che hanno preso parte alla Guerra (1915-1918)*. Il Kambeghian infatti venne «massacrato dai Turchi nella sua città» (*Albo d'Onore 1920*, 52), in una serie di violenze e uccisioni/omicidi di massa che verranno, in seguito, definite come Genocidio Armeno.¹⁰

Oltre a Kambeghian, è opportuno ricordare anche tre studenti cafoscarini stranieri o italiani allogeni che perirono in armi durante la Grande Guerra. Sotto le fila dell'esercito italiano morirono Giovanni Antonio Bacca¹¹ e Luigi Ciapelli,¹² mentre nello schieramento avversario morì Arduino Jerouscheg.¹³

Tabella 2. 1898-1920



10 Il termine 'genocidio' venne coniato nel 1944 dal giurista polacco di origine ebraica Raphael Lemkin per identificare l'uccisione di massa compiuta dall'Impero Ottomano nei confronti del popolo armeno negli anni 1915 e 1916. In seguito, il termine entrò a far parte del linguaggio comune e del linguaggio giuridico internazionale, quando l'ONU adottò la Convenzione per la Prevenzione e la Repressione del Delitto di Genocidio (risoluzione n. 206/A III del 12 gennaio 1951), che definì il genocidio come l'uccisione sistematica di membri appartenenti a un particolare gruppo etnico, razziale, nazionale o religioso sia in tempi di pace sia di guerra.

11 Giovanni Antonio Bacca nacque a Mocenigo di Rumo in Trentino il 7 dicembre 1885, si iscrisse alla sezione Commerciale nel 1906 e si ritirò nel 1910. Primo tenente dei bersaglieri, morì a Grodeck il 7 settembre 1915.

12 Luigi Ciapelli nacque a Goletta di Tunisi l'8 luglio 1893 e si iscrisse alla sezione Consolare nel 1910. Morì nel fronte isontino il 19 agosto 1915 e fu il primo cafoscarino a cadere nel conflitto.

13 Arduino Jerouscheg nacque a Fiume il 5 febbraio 1894 e si iscrisse alla sezione Commerciale nel 1913. Morì combattendo per l'esercito austro-ungarico nel fronte galiziano contro l'Impero Russo.

14 Con 'Altri Stati' si indicano: Argentina, Fiume, Francia, Germania, Georgia, Impero Russo, Jugoslavia, Montenegro, Protettorato francese di Tunisia, Regno Unito, Romania, San Marino, Svizzera e gli n.n., ovvero gli stati non indicati.

4 1920-38: il periodo interbellico

Gli anni che intercorrono tra le due guerre mondiali videro uno stravolgimento degli scenari politici all'interno dei confini europei. Da un lato vi fu l'ascesa dei fascismi, mentre dall'altro lato, la rivoluzione bolscevica e la fine della guerra civile russa portarono alla nascita dell'Unione Sovietica. Inoltre, come detto in precedenza, la fine degli Imperi centrali ridefinì le entità statali del Europa centro-orientale. Nonostante le evidenti tensioni che regnarono in questo periodo interbellico, il numero di studenti cafoscarini nati al di fuori dei confini italiani andò aumentando. La oramai storica presenza di quanti si recavano a Venezia per proseguire gli studi dagli ex territori austro-ungarici non accennò a diminuire e, come emerso nei paragrafi precedenti, essi erano per lo più italiani allogeni del litorale dalmata. Il neonato Stato Libero di Fiume rimase indipendente solamente per quattro anni, quando a seguito del Trattato di Roma del 27 gennaio 1924, il Regno d'Italia e il Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni si spartirono la città: il centro storico e il porto della 'città-stato' passarono a Roma, mentre Sussak e i territori limitrofi furono assoggettati a Belgrado. Ciononostante, in questi soli quattro anni di indipendenza la città del Carnaro diede a Ca' Foscari ben 13 studenti.¹⁵

Si evidenziano, inoltre, consistenti flussi di iscritti provenienti dal continente americano, in primis da Argentina, Brasile e Stati Uniti (57); per la maggior parte si trattava di figli nati nel nuovo continente verso cui si era diretta l'imponente migrazione italiana di inizio secolo.¹⁶

Significativa è anche la presenza di studenti italiani allogeni provenienti dalle comunità italiane de Il Cairo e di Alessandria d'Egitto, come si può evincere anche dal fatto che questi fossero per lo più in possesso di diplomi conseguiti in Italia o presso istituti italiani in Egitto (20 studenti su 22). Sempre dal continente africano, è importante sottolineare come in questo periodo vi furono i primi iscritti provenienti dalle colonie italiane dell'epoca, ovvero Cirenaica e Tripolitania (in seguito Libia italiana) e l'Africa Orientale Italiana, comprendente l'Eritrea, il decaduto Impero Etiopico e la Somalia italiana.

L'italianizzazione forzata della toponomastica e dei cognomi stranieri segnò anche la storia di Ca' Foscari; infatti, un buon numero di studenti italiani provenienti dal confine orientale, oltre agli studenti dalmati, si videro italianizzare il cognome. Caso eclatante rinvenuto durante questa ricerca è quello della spalatina Sore Nerea. La Sore si iscrisse nel 1935-

15 Con il passaggio di Fiume all'Italia, in questa ricerca gli studenti fiumani, benché nati prima del Trattato di Roma, sono considerati italiani e per questo non inclusi nel campione statistico preso in analisi.

16 Tra il 1876 e il 1914, secondo i dati ISTAT migrarono verso il continente americano 1.499.024 italiani. Cf. Klein 1983, 306-29; Istituto Centrale di Statistica (1975). *Bollettino mensile di Statistica*, anno 5, nr. 1. Appendice 2: «Espatriati e Rimpatriati, anni 1876-1973», 254-5.



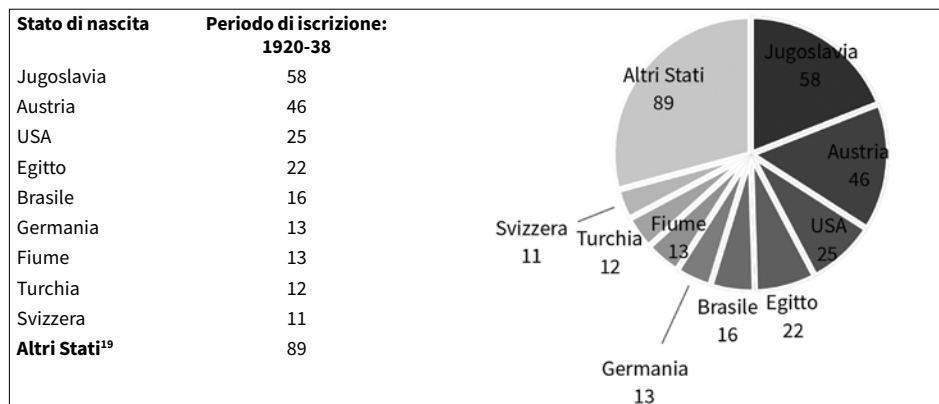
Figure 1-2. Da sinistra, Giovanni Antonio Bacca e Luigi Ciapelli (*Albo d'Onore* 1920, 10, 18)

36 al corso di Economia e commercio; tuttavia durante l'atto di iscrizione venne registrata con il cognome del marito, tale Iginò Vlahovich da Gorizia. Quindi inizialmente la studentessa venne immatricolata come Vlahovich Nerea e poi come Vlahovich Sore Nerea. Tuttavia, il Vlahovich venne colpito dalla legge sull'italianizzazione dei cognomi stranieri e nel 1939 divenne Iginò Biagi, fatto che modificò anche l'iscrizione della moglie, che divenne per i registri Biagi Sore Nerea.¹⁷ L'ultimo cambiamento di cognome della ragazza dalmata avvenne a quattro anni di distanza dal conseguimento della laurea,¹⁸ quando nel 1944 la prefettura di Gorizia restituì al marito il cognome originario Vlahovich, portando al definitivo cambiamento anagrafico nel registro dell'ormai ex cafoscarina, che tornò a chiamarsi Vlahovich Sore Nerea.

¹⁷ *Registro degli studenti* nr. 16, matricola 8489. Università Ca' Foscari di Venezia.

¹⁸ In questo folle circo di cambiamenti anagrafici, Sore Nerea riuscì a laurearsi in corso il 17 giugno 1940 con una tesi sugli scambi commerciali italo-jugoslavi. Si veda *Annuario* 1940-41, 127.

Tabella 3. 1920-38



5 1938-45: Ca' Foscari dalla promulgazione delle leggi razziali alla fine della Seconda guerra mondiale²⁰

Nel periodo antecedente al conflitto e durante la stessa Seconda guerra mondiale, le immatricolazioni a Ca' Foscari subirono un marcato aumento. Rispetto ai precedenti periodi analizzati, si nota infatti un significativo incremento degli studenti provenienti dalla Germania (64); tuttavia, la maggior parte di essi proveniva dall'Austria che, a seguito dell'*Anschluss* del 13 marzo 1938, era divenuta territorio integrante del Terzo Reich. In corrispondenza di questo momento storico, appaiono evidenti le difficoltà da parte del sistema amministrativo di Ca' Foscari nell'identificazione dello stato di nascita di questi nuovi iscritti: infatti, nei registri relativi a questi anni, i territori austriaci vengono menzionati come Austria, 'Ex Austria', Stiria o Germania. Tuttavia, non ci è dato sapere se queste registrazioni di provenienza geografica fossero auto-certificate dagli studenti stessi o annotate direttamente dal personale amministrativo cafoscarino.

Da rilevare anche la costante presenza di studenti che giunsero dai territori divenuti jugoslavi a seguito della Prima guerra mondiale (84) i quali, alla stregua dei periodi analizzati in precedenza, erano italiani al-

¹⁹ Con 'Altri Stati' si indicano: Africa Orientale Italiana, Albania, Algeria, Argentina, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Cipro, Cirenaica, Francia, Giappone, Grecia, India, Malta, Messico, Nicaragua, Polonia, Regno Unito, Romania, Saar, Sudan, Tripolitania, Tunisia, Ungheria, URSS e gli n.n., ovvero gli stati non indicati.

²⁰ Sebbene la presente ricerca riguardi il periodo che va dalla fondazione della Scuola alla fine del Secondo conflitto mondiale, come già accennato, i Registri degli Studenti consultati contengono anche i nominativi di iscritti negli a.a. 1945-46 e 1946-47, che sono stati dunque inseriti nell'Appendice 3.

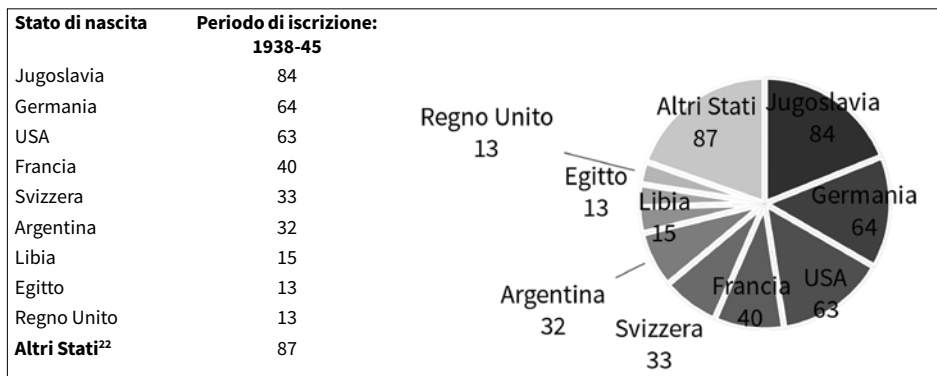
logeni provenienti dalla costa dalmata. Durante l'occupazione italiana di Dalmazia e Slovenia nel biennio 1941-43, questi studenti furono registrati come provenienti dalle 'Terre Redente' e per questa loro condizione furono esentati dal pagamento delle tasse. Successivamente, con l'avanzata dell'Esercito di Liberazione Nazionale Jugoslavo ci furono i primi episodi dell'Esodo istriano-dalmata e molti degli immatricolati originari di quei territori si rifugiarono all'interno dei confini del Regno, ottenendo - previa richiesta - l'esonero parziale o totale dalle tasse universitarie. Altre categorie di studenti che poterono beneficiare dell'esonero o della riduzione dei pagamenti furono gli studenti stranieri e gli italiani allogeni residenti nelle colonie italiane in Africa e nelle comunità italiane d'Egitto, rimpatriati a seguito della sconfitta italiana nel 1943.²¹

Nei primi anni del periodo bellico, si registrò un aumento esponenziale degli iscritti al nostro Ateneo: come si può evincere dagli *Annuari* relativi a questi anni, tra il 1938-39 e il 1941-42, gli immatricolati passarono da 1684 a 5576 (*Annuario* 1941-42/1942-43, 124). Questo incremento delle iscrizioni può essere ricondotto a due fenomeni. In primo luogo, durante il periodo bellico era concesso ai cafoscarini di pagare le tasse e frequentare i corsi presso altri atenei del Regno, mantenendo così l'iscrizione al nostro Ateneo purtuttavia senza *de facto* frequentare o sostenere esami. In secondo luogo, nei registri riferiti agli anni della Seconda guerra mondiale, numerosi giovani di sesso maschile si iscrissero a Ca' Foscari senza dare alcun esame e senza essere chiamati alle armi, fatto che può essere ricondotto un fenomeno di renitenza alla leva facendo ricorso all'iscrizione universitaria.

Tra gli studenti stranieri iscritti in questi anni, si sottolinea la presenza dell'estone Irene Dollar, nata a Tartu il 19 gennaio 1919, iscritta a Ca' Foscari dall'a.a. 1940-41 e licenziatasi il 23 luglio 1946 in Lingue e letterature straniere. In seguito, la Dollar insegnò a Ca' Foscari Lingua e Letteratura russa dal 1952 al 1985, dapprima come lettrice e successivamente come docente.

21 Altri studenti che erano dispensati dal pagamento delle tasse o godevano di una riduzione erano gli studenti orfani di guerra, gli studenti figli di prigionieri o combattenti e gli studenti siciliani a seguito dello sbarco alleato.

Tabella 4. 1938-45



6 Conclusione

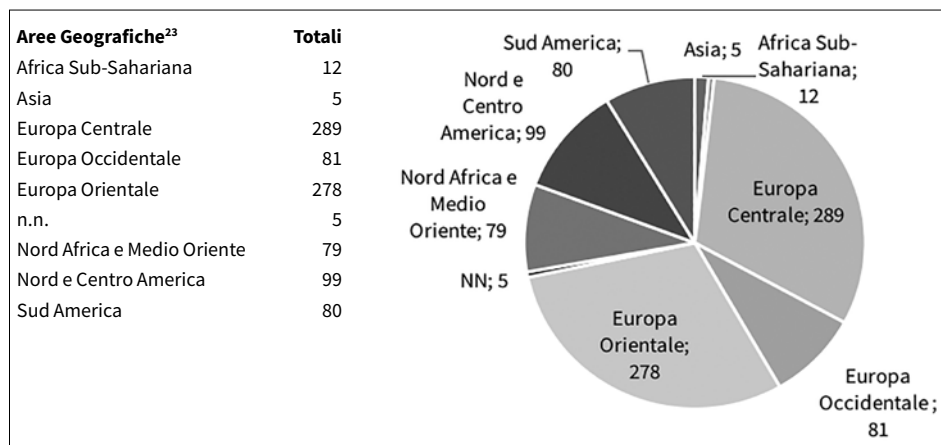
Alla ritrovata centralità economico-culturale di Venezia come ponte di collegamento tra Europa occidentale e orientale contribuì anche l'operato di Ca' Foscari, la quale richiamò centinaia di studenti provenienti al di fuori dei confini del Regno, i quali furono verosimilmente attratti dal prestigio della Scuola e dalle rosee prospettive d'impiego che essa offriva nel campo del commercio, della diplomazia e dell'insegnamento superiore.

Come si può evincere dai dati sopra riportati e sintetizzati qui di seguito, nel corso dei quasi ottant'anni di storia cafoscarina considerati nel presente lavoro, gli iscritti stranieri o italiani allogeni provenivano in buona parte dalla costa dalmata, sia nel periodo di dominazione austriaca, sia nei decenni successivi, ovvero durante il Regno dei Serbi, dei Croati e degli Sloveni, dal 1929 Regno di Jugoslavia. Infatti, il legame storico e culturale che univa Venezia ai suoi antichi possedimenti nella costa adriatica poteva essere utilizzato per attrarre studenti dalmati italiani verso le università italiane, sottraendoli quindi all'Austria. Allo stesso tempo, il cospicuo afflusso di studenti italiani allogeni avrebbe rafforzato gli spiriti del nazionalismo italiano dentro e fuori i confini del Regno. Inoltre, è importante sottolineare la presenza di numerosi studenti italiani giunti da Stati Uniti, Argentina e Brasile, figli dell'immigrazione tardo ottocentesca, oltre ai cafoscarini delle comunità italiane in Egitto e Grecia.

²² Con 'Altri Stati' si indicano: Africa Orientale Italiana, Albania, Algeria, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Costa Rica, Etiopia, Grecia, Honduras, India, Iraq, Malta, Messico, Olanda, Perù, Principato di Monaco, Romania, San Marino, Siam, Siria, Somaliland, Spagna, Tunisia, Turchia, Ungheria, URSS, Uruguay e gli n.n., ovvero gli stati non indicati.

Scarso tuttavia era il numero di studenti provenienti dall'Europa occidentale, dove i principali poli attrattivi erano esercitati dalle storiche università commerciali di Anversa e Mulhouse.

Tabella 5. Aree geografiche di provenienza 1868-1945



Bibliografia

- Albo d'Onore* 1920 = Associazione fra antichi studenti della R. Scuola superiore di commercio di Venezia (1920). «Albo d'Onore dei Cafoscarini che hanno preso parte alla Guerra (1915-1918)». Suppl., *Bollettino*, 71. Venezia: Premiate Officine Grafiche Carlo Ferrari. URL <http://phaidra.cab.unipd.it/o:29046>.
- Annuario* 1940-41 = *Annuario per l'anno accademico 1940-41* (1940-1941). URL <http://phaidra.cab.unipd.it/o:62744>.
- Bollettino* 1899 = Associazione degli antichi studenti della R. Scuola superiore di Commercio di Venezia (1899). *Bollettino*, 1, gennaio. URL <http://phaidra.cab.unipd.it/o:27582>.
- Berengo, Marino (1989). *La fondazione della Scuola Superiore di Commercio di Venezia*. Venezia: Poligrafo.
- Bernardello, Adolfo (2002). «Venezia 1830-1866. Iniziative economiche, accumulazione e investimenti di capitale». *Il Risorgimento*, 1.
- Di Giovanni, Anna (2009). *Giudecca ottocento: le trasformazioni di un'isola nella prima età industriale*. Venezia: Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti.

23 Per identificare i vari stati delle singole aree geografiche cf. l'Appendice 2.

- Klein, Herbert S. (1983). «The Integration of Italian Immigrants into the United States and Argentina: A Comparative Analysis». *The American Historical Review*, 88(2), 306-29. DOI 10.2307/1865404.
- Notizie e dati 1871 = La r. Scuola superiore di commercio in Venezia (1871). *Notizie e dati raccolti dalla Commissione organizzatrice per la esposizione internazionale marittima in Napoli aperta il 17 aprile 1871* (1871). Venezia: Tipografia del Commercio di Marco Visentini. URL <http://phaidra.cab.unipd.it/o:32369>.
- Notizie 1881 = *La R. Scuola Superiore di Commercio in Venezia. Notizie raccolte dal Consiglio direttivo della Scuola e presentate alla Esposizione nazionale di Milano aperta il 1° Maggio 1881* (1881). Firenze: Barbèra. URL <http://phaidra.cab.unipd.it/o:31444>.
- Notizie e documenti 1911 = *La Regia Scuola Superiore di Commercio in Venezia. Notizie e documenti presentati dal Consiglio direttivo della Scuola alla Esposizione Internazionale di Torino 1911* (1911). Venezia: Istituto Veneto di Arti Grafiche. URL <http://phaidra.cab.unipd.it/o:46746>.
- Paladini, Giannantonio (1996). *Profilo storico dell'Ateneo*. Venezia: Poligrafica.
- Statuto 1875 = Scuola superiore di commercio in Venezia (1875). *Statuto Regolamento e Programmi*. URL <http://phaidra.cab.unipd.it/o:31085>.
- Tagliaferri, Amelio (1971). «Profilo storico di Ca' Foscari (1868-69/1968-69)». *Bollettino di Ca' Foscari della Associazione «Primo Lanzoni» tra gli antichi studenti di Ca' Foscari*. Nr. speciale, 3-59. URL <http://phaidra.cab.unipd.it/o:354229>.